

pillole di scienza

Da «Proceedings of the Royal Society» Ci fidiamo di più di chi è simile a noi

Inconsciamente, siamo più disposti a fidarci di coloro che hanno un aspetto - e soprattutto un volto - simile al nostro.

Fao e Oms Acrilammide sotto il livello di pericolo per l'uomo

L'assunzione media di acrilammide da parte dei consumatori sembra essere sotto i livelli che producono danni al sistema nervoso, ha concluso la Consulta sull'acrilammide formata da 23 scienziati insediati dalla Fao e dall'Oms.



Giappone Riparte la caccia alle balene

Ha salpato le ancore la flotta di baleniere giapponesi che anche quest'anno darà la caccia al grande mammifero marino a dispetto delle convenzioni internazionali.

Da «Science» Scoperto un fossile di 550 milioni di anni

Ricercatori del Schlumberger Cambridge Research in Inghilterra hanno scoperto un fossile risalente a 550 milioni di anni fa di un organismo marino (una spugna o un corallo).

«Io e Tim, inventori della Grande Rete»

Robert Cailliau racconta come al Cern di Ginevra nacque il World Wide Web e parla dei nuovi rischi

Nicoletta Manuzato

L'ambiente: Ginevra, la sede del Cern (Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare), il più grande centro di ricerche sulla fisica delle particelle.

L'epoca: il 1989, l'anno del crollo del Muro di Berlino e della nascita delle prime televisioni satellitari.

Robert Cailliau, a Milano per presentare la traduzione italiana del suo libro «Com'è nato il Web».

le tappe

Le tappe della nascita del WWW, anno per anno: 1954 - Nasce il Cern.

- 1968 - Doug Engelbart mette a punto il mouse
1971 - Produzione dei primi microprocessori
1976 - Viene fondata la Apple Computer
1981 - Il primo personal computer Ibm viene immesso sul mercato



ti registrava un'impennata: alla fine del '94 erano già dieci milioni, con un traffico al secondo equivalente alla trasmissione dell'intera raccolta delle opere di Shakespeare.

Europa non siamo ancora abituati a pensare a livello continentale: se non troviamo qualcosa in Italia, non ci diciamo che forse potremmo cercarla in Finlandia, andiamo subito al di là dell'Oceano.

lo Stato e non avevo dubbi sulle informazioni che ottenevo. Non si può fare lo stesso discorso per quanto riguarda ad esempio i siti di argomento medico-sanitario.

Fino a che punto possiamo fidarci delle cure che propongono, dei rimedi che pubblicizzano?»,

clicca su http://public.web.cern.ch http://www.museoscienza.org/internet

Cristiana Pulcinelli

Negli Stati Uniti escono rapporti e articoli su come prevenire e fronteggiare un possibile attacco. E riemerge una storia dall'ex Unione Sovietica...

Allarme bioterrorismo. Ma la scienza non si sente pronta

Si torna a parlare di bioterrorismo. In Italia, come in tutto il mondo occidentale. Ci dobbiamo preparare al fatto che nei prossimi anni le tensioni internazionali saranno accompagnate dalla paura del terrorismo e, soprattutto, di un attacco biologico.

A dimostrazione di quanto detto, una storia torna dal passato. Nel 1971 si verificò nell'ex Unione Sovietica un'epidemia di vaiolo che colpì 10 persone e ne uccise 3.

gramma di riarmo biologico, producendo tonnellate di antrace, vaiolo e altri patogeni anche modificati in modo da renderli più resistenti.

rio presenta delle «enormi vulnerabilità». Anche l'Amercan Association for Advancement of Science si è occupata del problema e ha da poco pubblicato un rapporto intitolato Science and Technology in a Vulnerable World.

delle infrastrutture necessarie a mettere in piedi una risposta in caso di un attacco biologico. Ma ci sono anche quelli che si preoccupano di un eccesso di allarmismo.

di uccidere milioni di persone. Negli anni '60 girava voce che i ricercatori ancora facessero esperimenti clandestini. Negli ultimi tempi, Fort Detrick era un posto dimenticato da Dio in cui ricercatori ai margini della comunità scientifica studiavano malattie esotiche che avrebbero potuto essere usate in una guerra biologica.